

I portavoce del Coordinamento lavoro porfido, Massimo Sighel (Baselga) e Degasperi, consigliere provinciale M5S, ieri in procura

IL CASO

Depositato alla vigilia della discussione del disegno di legge presentato dalla giunta (primo firmatario Olivi) in commissione

Porfido, scatta l'esposto contro Olivi e sindaci

Accusa: dal 2006 mai applicata la clausola sui livelli occupazionali prevista per legge

Il porfido finisce in procura. La «bomba» viene sganciata alla vigilia della discussione in Commissione permanente del disegno di legge della giunta, primo firmatario Alessandro Olivi, sulle cave.

Ieri, infatti, i portavoce del «Coordinamento lavoro porfido» (Vigilio Valentini, Walter Ferrari, Aldo Sevegnani, Enzo Sevegnani

sione di atti d'ufficio a carico dell'assessore allo sviluppo economico **Alessandro Olivi**, del responsabile del Servizio minerario **Alessandro Tomas**, dell'ex sindaco di Albiano **Mariagrazia Odorizi**, del sindaco di Baiselga di Pinè **Tigo Grisenti**, dell'ex sindaco di Cembra **Antonietta Nardin**, dell'ex sindaco di Fornace **Pierino Caresia** e del sindaco di Lona Lases **Marco Casagrande**. Sotto accusa la mancata applicazione del comma 5, articolo 33 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n° 7, che prevede la clausola dei «livelli occupazionali da mantenere per la durata della concessione», pena la perdita della stessa. Una legge introdotta dalla Provincia sotto la pressione di Bruxelles, che sarebbe rimasta però lettera morta. «Il modello tipo disciplinare allegato alla delibera della giunta provinciale n° 749 del 13 aprile 2007» denunciano - non ha previsto quanto citato dal citato comma 5 dell'articolo 33 della Legge provinciale 2006». Sotto accusa finisce l'assessore Olivi per avere «omesso di fare inserire nel Modello tipo del di-

disciplinare la voce relativa alla clausola occupazionale», consentendo così a tutti i Comuni di sottrarsi a quello stesso vincolo. Ma le amministrazioni, viene evidenziato, «erano comunque obbligate al rispetto della norma». Non solo. «Gli atti di concessione con allegato il disciplinare e il progetto di coltivazione sono stati trasmessi dai Comuni al Servizio minerario della Provincia, deputato al controllo».

Morale, per dieci anni, ogni Comune avrebbe fatto ciò che voleva e nel 2012, nel protocollo firmato da Provincia, Comuni, Distretto del porfido, cavaatori e sindacati, il rispetto del vincolo occupazionale sarebbe stato di fatto «aggirato» prevedendo che «gli atti di concessione ammetteranno la possibilità di eventuali riduzione degli occupati», purché siano attivati gli ammortizzatori sociali. L'effetto? Un'emorragia di lavoratori: dal 2009 al 2015, viene ricordato, sono passati da 1.500 a 600. E pure le casse comunali hanno pagato pegno, con una diminuzione dei canoni annuali

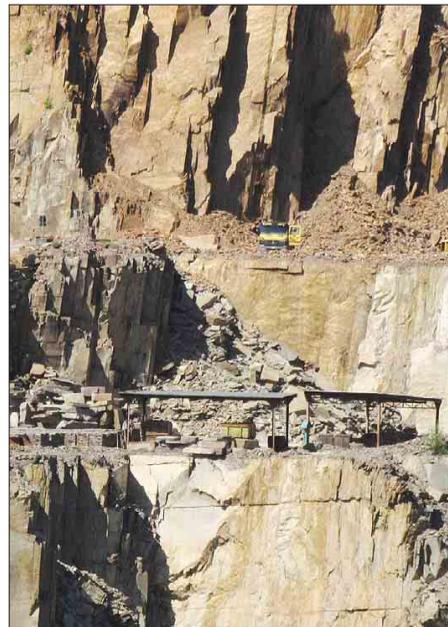
LA NORMA

Al centro dell'esposto c'è il mancato rispetto di quanto previsto dal comma 5, articolo 33, della legge provinciale numero 7 del 2006, che vincolava la concessione al mantenimento dei livelli occupazionali.

I firmatari hanno deciso di rivolgersi alla magistratura: «Clausola mai applicata, la procura verifichi l'inadempienza ed omissione».

a fronte della riduzione dell'attività di scavo. Da qui la decisione di chiedere alla magistratura di verificare «l'inadempienza e l'omissione dell'assessore», ma anche quella del dirigente e dei sindaci ed ex sindaci citati, rispetto ai quali nell'esposto viene sollevato anche un conflitto di interessi, in quanto soci o parenti di persone delle ditte concessionarie. Alla magistratura si chiede infine di accertare «se con il loro comportamento omissivo» queste persone «sono colpevoli siano colpevoli del danno sociale creato al settore del porfido e a centinaia di lavoratori licenziati»

F. P.



Ora si chiede alla magistratura di verificare se siano responsabili dei danni al settore e a centinaia di lavoratori

e **Kamber Mazlami**), il consigliere comunale di Baselga di Pinè **Massimo Sighel** e il consigliere provinciale del M5S **Filippo Degasperi** hanno depositato un esposto ipotizzando un'omis-